

A cura di
ACHILLE BONITO OLIVA
con la collaborazione di
Maïthé Vallès-Bled
Vincenzo Sanfo

Miró La gioia del colore

Palazzo della Cultura - dal 20.01 al 7.07.2024
Catania

CON IL PATROCINIO



Città di Catania

PRODUZIONE

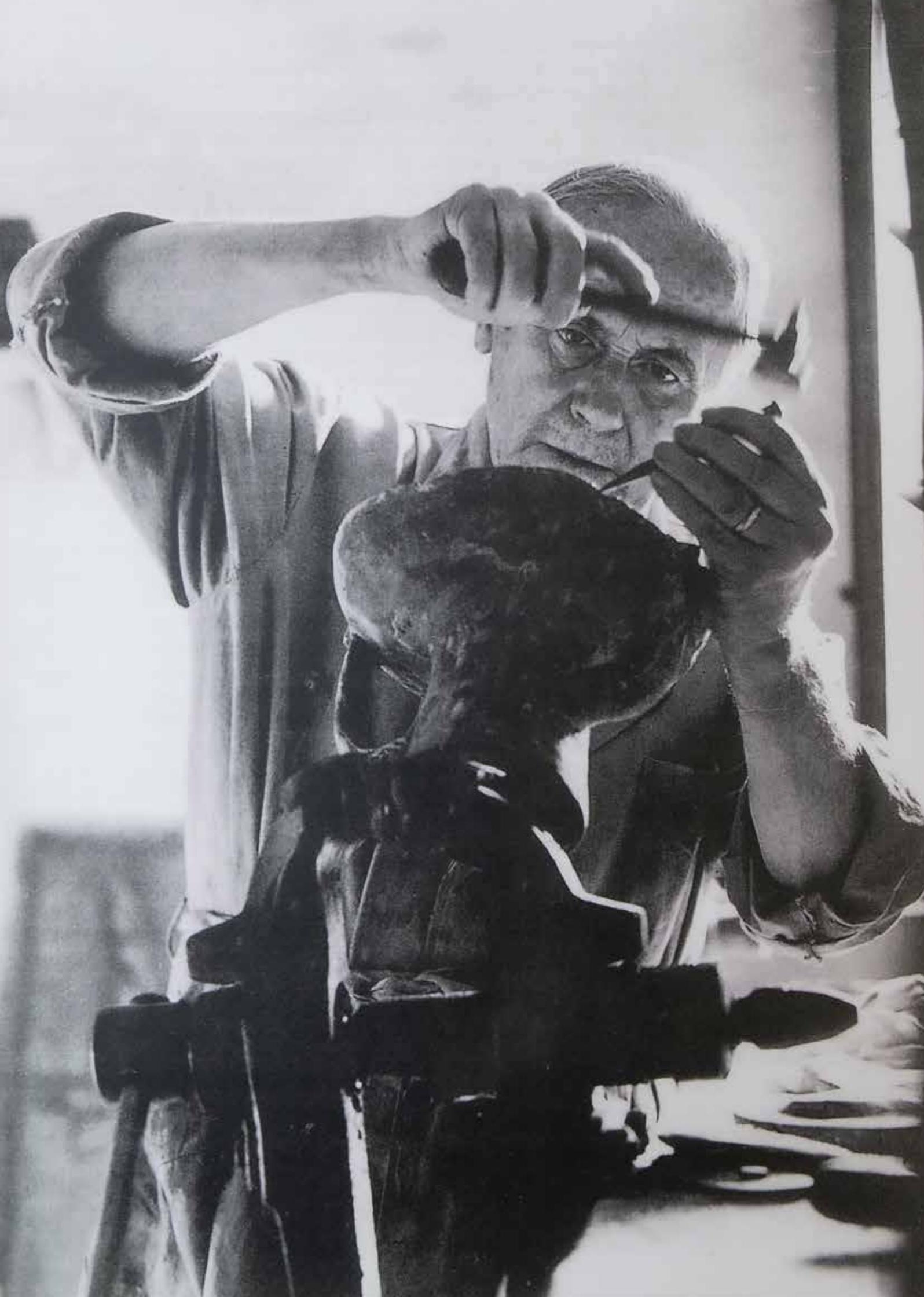


PARTNER



VENDITA ONLINE





Miró

Note di biografia

Le opere di Joan Miró non sono semplici immagini, ma sensazioni, emozioni immediate e suggestioni. Nelle opere di Miró c'è tutta l'energia del mar Mediterraneo, visto con lo sguardo di un "innocente col sorriso sulle labbra che passeggia nel giardino dei suoi sogni", come scrisse di lui Jacques Prevert. Quella che vi raccontiamo è la vita di un ragazzo che era destinato a fare l'impiegato, è la vita di un uomo che si è sempre trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato, in un' Europa di fascismi. È la vita di un artista eclettico che ha usato ogni mezzo per raccontare il suo mondo.

Pittore, scultore e ceramista, Joan Miró (Barcellona, 1893 – Palma di Maiorca, 1983) è uno dei più importanti artisti spagnoli di sempre, eppure da giovane non sembrava questo il suo destino. Quando era ragazzo infatti, la famiglia lo convince a studiare economia per lavorare come contabile in una drogheria. Sarà un esaurimento nervoso all'età di 18 anni a fargli cambiare vita. A 27 anni (1920) Miró si trasferisce a Parigi. Lì conosce Picasso e frequenta il circolo dada di Tristan Tzara; questi eventi giocheranno

un ruolo chiave nel suo percorso di formazione artistica.

È considerato il più fervente esponente del surrealismo, ha infatti palesato il suo disprezzo per la pittura convenzionale dichiarando che andrebbe "stuprata, uccisa e assassinata". La realtà per Miró è un punto di partenza, mai di arrivo.





Il concept della mostra

La mostra "Omaggio a Miró" intende proporre un percorso attraverso il mondo creativo di uno dei maggiori artisti dell'arte del novecento.

L'artista esponente della corrente surrealista, assieme a Picasso e Dalí, forma quello straordinario trittico di artisti spagnoli che hanno cambiato il corso della storia dell'arte.

La mostra, che assumerà un carattere antologico, si avvarrà di una sezione dedicata alla collaborazione con la famosa rivista *Derrière le Miroir*, edita dalla mitica galleria Maeght, per la quale realizzò quelli che vengono definiti veri capolavori di grafica.

Attorno a questa straordinaria sezione vi saranno dipinti, disegni, ceramiche, libri e fotografie a documentare tutto il suo percorso creativo.

Il progetto intende portare in evidenza la figura di Joan Miró, il grande artista spagnolo, attraverso una selezione di opere a carattere antologico che racconteranno l'avventura nella gioia di vivere di Miró il cantore del calore, del segno, e dell'aspetto gioioso e ludico dell'arte.



Miró.

L'esposizione

La mostra, che si avvale di prestiti provenienti da importanti musei spagnoli e francesi conta la presenza di circa 80 opere tra dipinti, tempere, acquerelli, disegni, sculture e ceramiche, oltre ad una serie di opere grafiche, libri e documenti.

Il percorso espositivo sarà accompagnato da una importante sezione fotografica e da alcuni importanti video che racconteranno il privato e il pubblico del grande maestro del surrealismo europeo.

Le varie aree tematiche dell'esposizione illustreranno e racconteranno l'avventura nella gioia di vivere di Miró il cantore del colore, del segno, e dell'aspetto gioioso e ludico dell'arte.

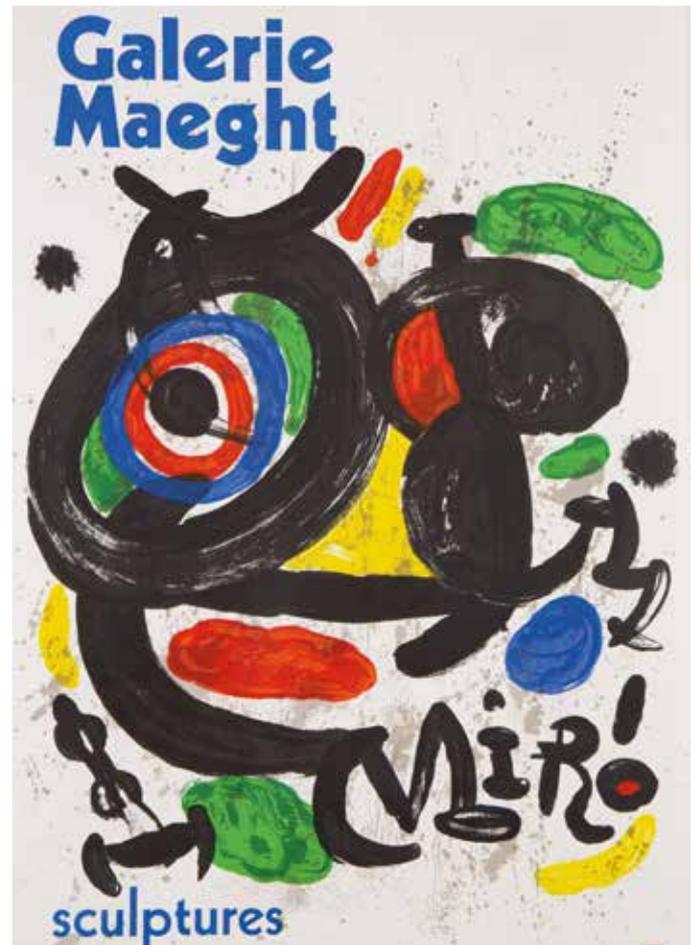
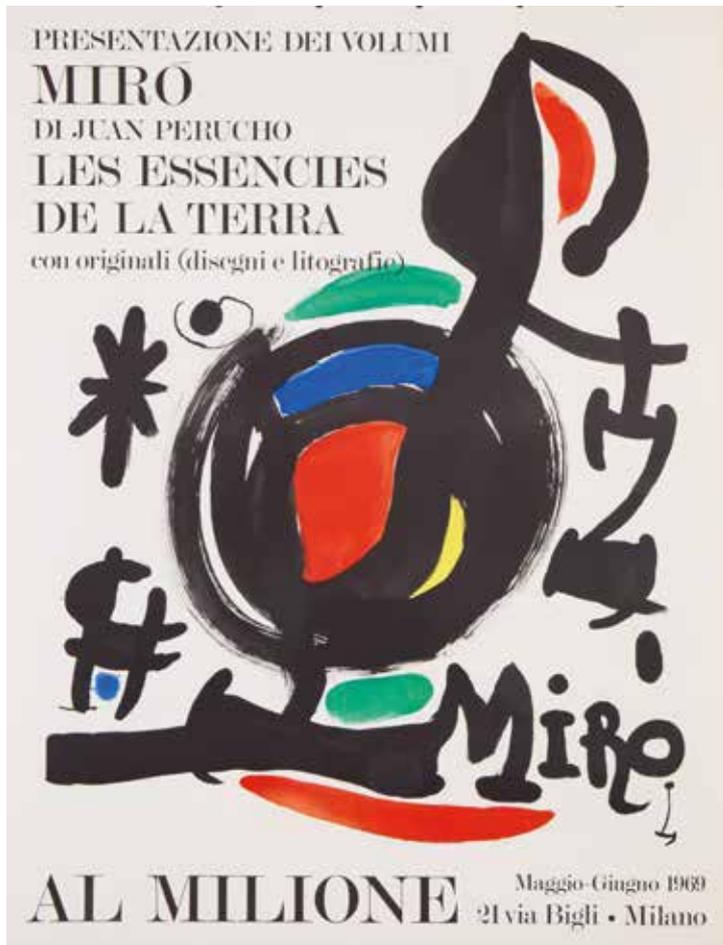




Bisogna avere il massimo rispetto per la materia.
Essa è il punto di partenza. Detta l'opera. La impone.

Miró.









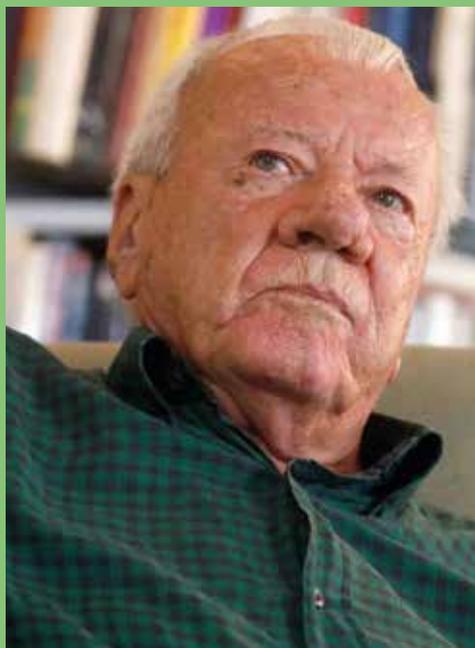




Il curatore note di biografia

Achille Bonito Oliva, critico d'arte italiano (n. Caggiano, Salerno, 1939). Dopo gli studi giuridici si è laureato in lettere, partecipando attivamente alla temperie culturale legata al Gruppo 63. Dal 1968 insegna storia dell'arte contemporanea all'univ. La Sapienza di Roma. Assertore di una funzione attiva del critico a fianco dell'artista, è stato il teorico del movimento artistico Transavanguardia. Ha esplorato snodi della storia dell'arte quali il manierismo, le avanguardie storiche, le neoavanguardie. Curatore generale della Biennale di Venezia del 1993, ha promosso l'arte contemporanea con centinaia di mostre ed eventi (Contemporanea, 1973; Aperto 80, 1980; Minimalia, 1997, ecc.). Tra i saggi: Il territorio magico (1971); L'ideologia del traditore: arte, maniera, manierismo (1976); L'arte fino al 2000 (1991); Le nuove generazioni (2002); Autocritico/automobile

(2002); Lezione di boxe. Dieci round sull'arte contemporanea (2004); Dadada: Dada e dadaismi del contemporaneo 1916-2006 (2006). Curatore dell'Enciclopedia delle arti contemporanee, della quale a oggi sono stati editi quattro volumi (2010, 2013, 2015, 2018), nel 2021 la mostra A.B.O. Theatron. L'arte o la vita allestita presso il Castello di Rivoli ne ha ricostruito compiutamente il percorso intellettuale.



Miró

La gioia del colore

A cura di
Achille Bonito Oliva



PRODUZIONE

arte & cultura
NAVIGARE

NAVIGARE SRL

Sede Legale
Via Marchese Ugo, 56
90141 Palermo

Sede di rappresentanza
Corso Magenta, 85
20123 Milano

info@navigaresrl.com

navigaresrl.com

